

## La riforma

# Unioni civili, mezzo Pd in rivolta per l'esclusione degli etero Divorzio smart anche se hai figli

Giachetti: "La legge non può valere solo per i gay". Cirinnà: "Chiedo a Boschi di discuterne alla Leopolda". Niente giudice per separarsi, sì in commissione

Orfini: "Non ho capito perché si procede così". Gasparri guida il fronte del no in Fi

TOMMASO CIRIACO

ROMA. Troppo, oppure troppo poco. Le unioni civili alla tedesca promesse da Matteo Renzi piombano sul Partito democratico all'improvviso. E dividono: «Lo scriva - si infuria Roberto Giachetti, anima radicale e un presente da renziano doc - sono

furioso. È incomprensibile che questa novità valga solo per i gay. E gli eterosessuali dove li mettiamo? Sarebbe assurdo compiere una discriminazione per eliminarne un'altra». In realtà la spaccatura è trasversale. Forza Italia, per dire, assomiglia a un pugile suonato. E gli effetti sfiorano il surreale: «Nelle

ultime 48 ore - giura Maurizio Gasparri, in trincea contro la svolta gayfriendly del Cavaliere - ho fatto telefonate a cardinali e vescovi. E infatti nel Sinodo si è aperto un certo dibattito! Poi, certo, deciderà il Papa, ma io e Ruini faremo la minoranza che darà battaglia...».

Per gli omosessuali sono ore

di euforia. La riforma è un traguardo importante, ma la delusione delle coppie di fatto eterosessuali può rivelarsi un boomerang. Il Pd aveva lavorato a lungo per includere anche i diritti light, con il testo base stilato dalla senatrice Monica Cirinnà e frutto della sintesi di quindici ddl differenti: «Il testo del governo va benissimo. Ma io spero, voglio sperare che non si limiti ad affrontare la questione delle unioni omosessuali, approfittando invece di questo treno veloce per intervenire sul resto. Altrimenti potrebbe sembrare un accordo siglato con il mondo cattolico per far saltare una legge sulle coppie di fatto...». Non vuole litigare con Palazzo Chigi, eppure solleva la questione - lei renziana - nel tempio sacro del premier: «Ho mandato una mail alla Boschi, chiedendole di discutere del problema alla Leopolda di fine ottobre».

Le posizioni si mescolano freneticamente. Monsignor Rino Fisichella, a sorpresa, concede una cauta apertura, apprezzando il confronto parlamentare su un nodo così delicato. Eppure il dossier appare nebuloso per

GIANLUCA LUZI

> BREVIARIO

"Da noi c'è Silvio e poi il casino"

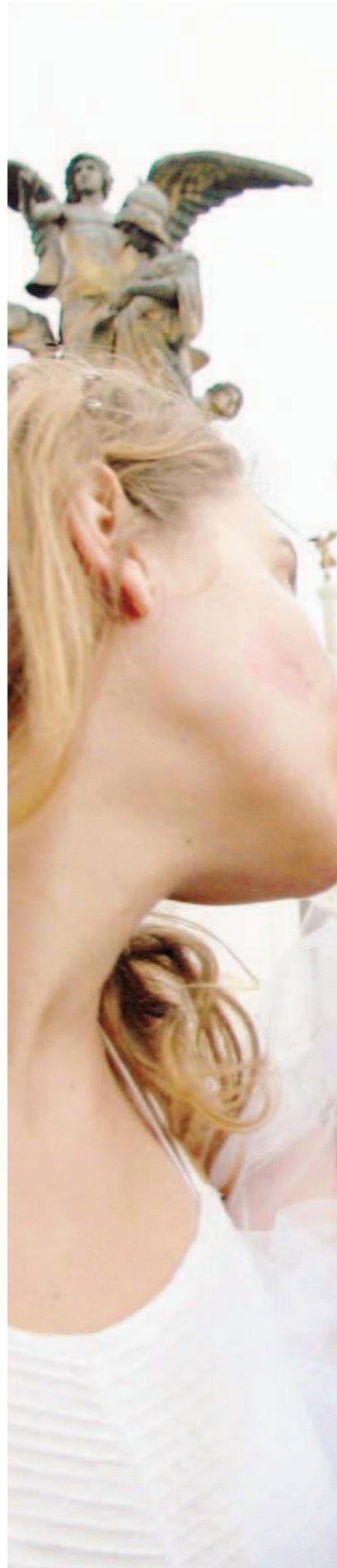
Laura Ravetto, Fi

molti parlamentari. «Ancora non ho ben capito perché si proceda così...», allarga le braccia Matteo Orfini. Soddisfatto, invece, è il deputato di Led Alessandro Zan, attivista Lgbt.

E poi c'è il partito di chi frena. «Allargare alle coppie di fatto? Dobbiamo ragionarci - mostra cautela Fabrizio Cicchitto (Ncd) - perché può creare problemi di opportunismo». E il suo collega di gruppo, Nino Bosco: «Sono contrario alle adozioni ai gay, ma favorevole a riconoscere le unioni omosessuali». L'ala cattolica del Pd, poi, non nega qualche perplessità: «Vanno bene le unioni civili - giura Stefania Covello - ma contraria alle adozioni per i gay». Per una deputata che semina dubbi, un'altra chiede di accelerare: «Per me dovrebbero poter adottare figli gli omosessuali e pure i single», rilancia Enza Bruno Bossio.

E mentre si dibatte sul modello tedesco, in commissione Giustizia a Palazzo Madama passa la norma sul divorzio facile: niente giudice, ma solo un avvocato per separarsi (anche in matrimoni con disabili o minori). Si incaglia invece, a causa delle tensioni nel Pd, l'idea di inserire il divorzio breve (sei mesi anziché gli attuali tre anni) nel decreto sul processo civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SU "REPUBBLICA"



CIVIL PARTNERSHIP MODELLO TEDESCO

leri su *Repubblica* l'anticipazione del progetto di Renzi di presentare entro fine mese la legge sulle unioni civili per le coppie gay. Tra i punti chiave, la reversibilità della pensione e il diritto di adottare i figli del partner. No all'adozione di figli non biologici

## Ivan Scalfarotto

È omofobia culturale sostenere che si privilegiano gli omosessuali

# “È la nostra battaglia per l'uguaglianza gli altri si sposano già”

ROMA. Una legge sulle unioni civili per le coppie omosessuali, senza intervenire - almeno per adesso - sulle coppie di fatto. È su questo schema che il Pd e l'opinione pubblica si dividono. «Ma che ragionamenti sono! - si infuria il sottosegretario alle Riforme Ivan Scalfarotto - Così si oscura il superamento della discriminazione delle coppie omosessuali, che è una grande conquista di civiltà, inquinandola con il tema della coppia di fatto».

**Non negherà però che sia un tema altrettanto sentito.**

«Sono due cose distinte e separate. Ma i media raccontano che è stato garantito un privilegio ai gay. Questo è segno di omofobia culturale».

**Anche nel Pd ci sono sensibilità differenti. Giachetti è stato molto duro. Al Senato la sua collega Cirinnà - un'altra renziana - ha presentato un testo che tiene assieme entrambe le esigenze. Il governo ne terrà conto?**

«Renzi si è impegnato sulle unioni civili alla tedesca, che in Germania sono per i gay. Il tema delle coppie di fatto è un altro. Si potrà affrontare o meno. Io nei programmi del Pd non li ho letti. Sono due bisogni distinti e separati».

**Ma non potevate procedere comunque in parallelo?**

«La confusione "coppie gay-coppie di fatto" è metodologica. Perché alla coppia gay è impedito di sposarsi, a quella etero no...».

**Ma ci sono alcune esigenze che invece sono simili.**

«Se un etero vuole i diritti dell'unione civile, si sposa!».

**E come la mettiamo per alcuni diritti minimi?**

«Ma a me gay quei diritti non bastano! Io faccio una battaglia per l'uguaglianza, come quella dei neri americani. L'unione civile non è un matrimonio più basso, ma la stessa cosa. Con un altro nome per una questione di realpolitik. Altra cosa sono i

provvedimenti per la semplificazione delle norme di famiglia: la negoziazione assistita, la legge sul divorzio breve, il cognome dei figli».

**Insisto: cosa farete per i diritti light degli eterosessuali? Non potete procedere contestualmente?**

«Me lo auguro anch'io, ma voglio tenere le due iniziative concettualmente separate. Poi festeggiamole assieme. Ma sapete quanta discriminazione c'è verso le persone omosessuali? Prima di entrare al governo qualcuno disse - nel silenzio generale, tranne Renzi - che non potevo fare parte dell'esecutivo perché gay. La verità è che abbiamo il problema del benaltrismo, in questo Paese».

**Insomma, recepirete o meno i contenuti del ddl Cirinnà?**

«Quel testo va benissimo, per me è solo una questione di vittoria politica. Dopodiché mettiamoli assieme o meno. Il governo non ha presentato ancora un testo. Non è che si dimenticano le coppie etero, ma il tema era la discriminazione LGBT. Il nostro è un movimento di liberazione, tutti i Paesi si sono dati una legge per superare questa situazione vergognosa. Poi bisogna intervenire anche per le coppie etero, ma vivaddio celebriamo questa roba».

**Quanto alle adozioni, si procederà solo per i figli biologici di uno dei due partner omosessuali. Troppo poco?**

«L'urgenza è l'adozione del figlio del partner. È una fattispecie più frequente. La prima scelta di una coppia omosessuale è di farselo, il figlio. Mentre l'adozione è molto complessa: questa non è una battaglia che valga la pena di combattere in questo momento, anche se in linea teorica penso sia giusta. Fra una legge subito "senza" e una legge "con" - ma tra cinque o dieci anni - meglio la prima opzione».

(t.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“

### TEMI DIVERSI

Il tema delle coppie di fatto è una cosa diversa. A me i diritti light non bastano, le unioni sono come il matrimonio

IVAN SCALFAROTTO  
SOTTOSEGRETARIO

”



“

### MODELLO FRANCIA

La centralità deve restare alla famiglia. Ce lo insegnano Paesi laici come la Francia che hanno tassi di nascita più alti

MAURIZIO LUPI  
MINISTRO

## Maurizio Lupi

Il partito di Alfano contrario alla reversibilità. Richiamo ai sindaci

# “Così non la votiamo l'Ncd metterà il veto su adozioni e pensioni”

CARMELO LOPAPA

ROMA. «Una premessa: noi non riteniamo affatto la disciplina delle convivenze civili un tema prioritario, in questo momento, nel nostro paese. Se vogliamo dirla tutta, l'Italia ha altre emergenze».

**Sembra che però sia diventato prioritario per Renzi, ministro Maurizio Lupi.**

«Siamocerti che diventerà altrettanto prioritario, a cominciare dalla legge di stabilità, il sostegno alle famiglie, soprattutto quelle numerose. Tanto per cominciare, con un fondo di 500 milioni di euro a sostegno della natalità».

**È un do ut des in cambio delle unioni civili per i gay?**

«No, nessuno scambio. Ci mancherebbe. Noi siamo disposti ad affrontare in Parlamento con serietà, senza barriere ideologiche, una disciplina sui diritti civili delle convivenze, nel suo complesso, anche quelle gay».

**Ma...**

«Ma diciamo subito con chiarezza al presidente Renzi che per noi sono irrinunciabili tre paletti. Primo: no all'equiparazione tra unioni e matrimonio, istituto dal quale origina la famiglia, formata da un uomo e da una donna, fondamento della nostra società, regolato dal codice civile. E quell'istituto prevede diritti e doveri proprio in funzione del suo valore sociale».

**Secondo paletto?**

«No all'adozione».

**In ogni caso? Anche per il figlio biologico di uno dei due?**

«In ogni caso. Noi poniamo un problema: l'adozione comporta di per sé obblighi in capo al padre e alla madre. Crediamo sia la famiglia il luogo in cui debba maturare la formazione, l'educazione della prole. Con responsabilità precise e stringenti per le due figure paterne e materne».

**Terzo paletto?**

«Diciamo no alla reversibi-

lità della pensione».

**Pure a quella?**

«È legata alla funzione sociale della famiglia, è un istituto pensato in difesa della figura più debole, all'epoca quella femminile, in questo caso viene meno il presupposto».

**Del sistema tedesco così non resta nulla.**

«Non impicchiamoci ai modelli. Discutiamone. Ma senza bandiere ideologiche come quelle che sventolano i sindaci. Ecco, facciamo i sindaci: si occupino delle emergenze delle città e rispettino la legge».

**Non lo stanno facendo?**

«Non lo fanno se registrano unioni non previste dal nostro ordinamento. Finché esistono le norme, vanno rispettate, possono essere registrati solo i contratti matrimoniali».

**Per come mettete le cose, non sembra ci siano molti margini di trattativa con il Pd e con Forza Italia. Eppure all'estero le unioni sono disciplinate.**

«I diritti dei singoli devono essere regolamentati: i problemi di coabitazione, sostegno, assistenza in ospedale del partner, l'apertura anche alle coppie omosessuali stabili della graduatoria per le case pubbliche. Ma affrontiamolo non solo per gli omosessuali — questo vorrebbe dire il sistema tedesco — ma per tutte le convivenze».

**Se il premier Renzi dovesse insistere sulla proposta?**

«Se deve essere una proposta del governo, intanto, sarà discussa. I patti alla nascita del governo su questo tema erano chiari, sono sicuro che lavoreremo per concordare il testo. Una fotocopia del modello tedesco non avrà il sostegno di Ncd».

**Della svolta di Berlusconi sull'argomento che idea si è fatto?**

«Ricordo che nello statuto fondativo di Fi c'era la difesa della famiglia come istituto basilare della società. Prendo atto che hanno cambiato idea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**UNIONI CIVILI**  
Pronto il disegno di legge del governo sui matrimoni gay sul modello tedesco

FOTO:AGF